SAN LAB CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI

Sede in MARIANO COMENSE, VIA PADRE MASCIADRI 2/H Capitale sociale euro 4.000,00

> Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 03083950133 Iscritta al Registro delle Imprese di COMO Nr. R.E.A. 295378 Numero Iscrizione Albo Cooperative A194953

VERBALE DI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

L'anno duemila venti il giorno dodici del mese di Giugno alle ore 18,00 presso la sede operativa di VIA SAN MICHELE DEL CARSO 37 in LISSONE si è riunita l'assemblea generale ordinaria della società SAN LAB CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI

Assume la presidenza ai sensi dello statuto societario il Signor BONACINA MARCO PIERO che constata:

- la regolare costituzione dell'assemblea in quanto sono presenti in proprio i soci rappresentanti 100,00% del capitale sociale, in persona dei rappresentanti legali delle cooperative socie del Consorzio:
- Cooperativa Sociale San Benedetto,
- Cooperativa Sociale Sanilab,
- Cooperativa Sociale II Parco,
- Cooperativa di Produzione e Lavoro Sinergy.
- la presenza dell'organo amministrativo nelle persone dei signori: Bonacina Marco Piero, Bonacina Massimo e Verga Enrico;

Il Presidente dichiara validamente costituita l'assemblea in forma totalitaria, con il consenso degli intervenuti chiama il Signor BONACINA MASSIMO a svolgere mansioni di segretario dando quindi lettura del seguente

ORDINE DEL GIORNO

che reca:

- Esame ed approvazione del bilancio al 31/12/2019, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa;
- Esame ed approvazione Bilancio Sociale
- Varie ed eventuali.

Il Presidente passa alla lettura del Bilancio

Dopo ampia discussione alla quale partecipano tutti i presenti e, presa visione dei dettati legislativi in vigore, l'assemblea all'unanimità

DELIBERA

di approvare il bilancio con le relative relazioni e

si propone di accantonare il 3% dell'utile di esercizio pari ad euro 69 alla riserva mutualistica indisponibile, il 30% dell'utile di esercizio pari ad euro 685 alla riserva legale indisponibile ed il rimanente pari ad euro 1.531 di accantonarlo alla riserva straordinaria di utili indisponibili

Si passa quindi alla lettura del bilancio sociale e come previsto dal secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente chiede all'assemblea di deliberare anche in merito a quanto indicato nel bilancio sociale.

Dopo ampia discussione alla quale partecipano tutti i presenti e, presa visione dei dettati legislativi in vigore, l'assemblea all'unanimità

DELIBERA

di approvare il bilancio sociale

Null'altro essendovi a deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, la seduta viene tolta alle ore 20,30, previa lettura ed approvazione del verbale in oggetto.

Il Presidente BONACINA MARCO PIERO

II Segretario
BONACIMNA MASSIMO

SAN LAB CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati an	agrafici	
Sede in	VIA PADRE MASCIADRI, 2/H - MARIANO COMENSE (CO) 22066	
Codice Fiscale	03083950133	
Numero Rea	CO 295378	
P.I.	03083950133	
Capitale Sociale Euro	-	
Forma giuridica	Societa' cooperative	
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209	
Società in liquidazione	no	
Società con socio unico	no	
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A194953	

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale	31-12-2019	31-12-2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
l - Immobilizzazioni immateriali	16 707	47.000
II - Immobilizzazioni materiali	16.707 506.210	17.333
Totale immobilizzazioni (B)	522.917	544,497
C) Attivo circolante	322.517	561.830
J - Rimanenze	18,812	19.903
II - Crediti	10.012	19.903
esigibili entro l'esercizio successivo	725.730	1.091.548
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.20.700	41.150
Totale crediti	725.730	1,132,698
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	727.772	644,458
IV - Disponibilità liquide	191.083	161,469
Totale attivo circolante (C)	1.663.397	1.958.528
D) Ratei e risconti	15.184	16.005
Totale attivo	2.201,498	2.536.363
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.000	4,000
IV - Riserva legale	3.926	3.611
VI - Altre riserve	172.712	172.008
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.285	1.051
Totale patrimonio netto	182.923	180.670
B) Fondi per rischi e oneri	82.530	76.800
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	89.448	75.297
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.564.599	1.873.173
esigibili oltre l'esercizio successivo	259.056	308.413
Totale debiti	1.823.655	2.181.586
E) Ratei e risconti	22.942	22.010
Totale passivo	2.201.498	2.536.363

Conto economico

Conto economico	31-12-2019	31-12-2018
A) Valore della produzione		
ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.545.562	E 040 440
5) altri ricavì e proventi	J.040.00Z	5.949.442
allri	73.819	60.000
Totale altri ricavi e proventi	73.819 73.819	62,838
Totale valore della produzione	5.619.381	62.838 6.012.280
B) Costi della produzione	9,019,301	0.012.200
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	241,275	241.777
7) per servizi	4.557.418	4.931.383
8) per godimento di beni di terzi	397.800	388,944
9) per il personale		000.0
a) salari e stipendi	263,615	243.009
b) oneri sociali	63.648	53.043
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	14.380	12,803
c) trattamento di fine rapporto	14.380	12.803
Totale costi per il personale	341.643	308.855
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	45,742	47.007
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		47.087
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.616	5.418
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	42.126	41.669
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.978	5.178
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	48,720	52.265
12) accantonamenti per rischi	1.091	(1.590)
14) oneri diversi di gestione	20.000	22.500
Totale costi della produzione	24.908	26.377
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	o transmistra kanadismistratismismismismismismismismismismismismismi	5.970.511
C) Proventi e oneri finanziari	(13.474)	41.769
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da		
titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	28.056	5.476
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	28.056	5.476
d) proventi diversi dai precedenti altri		
	28	28
Totale proventi diversi dai precedenti	28	28
Totale altri proventi finanziari 17) interessi e altri oneri finanziari	28.084	5.504
altri	68888	
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.924	39.886
	11.924	39.886
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	16.160	(34.382)
	2.686	7.387
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate imposte correnti	and the second seco	Salkganajanasta
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	401	6.336
21) Utile (perdita) dell'esercizio	401	6.336
F - AF A SAME ADDITIONED	2.285	- 1.051

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.
 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall"art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. Igs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errorì rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, a seguito dell'evoluzione dell'epidemia di COVID – 19 che ha colpito il mondo intero, con l'art.106 del D.L. 18.03.2020 è stato stabilito, in via generale, che in deroga sia a quanto normativamente previsto sia alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria possa essere convocata, ai fini dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio senza doversi avvalere di motivazioni particolari per la convocazione successiva rispetto ai 120 giorni previsti dall' 'art. 2364 2 comma e 2478 bis del C.C.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali:
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 522.917.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 38.913.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- software;
- migliorie su beni di terzi;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 16.707.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I software sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 3.982.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo determinato /indeterminato di software applicativo, (ovvero dei costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore) che sono ammortizzati in n. anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 12.726, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 11.273;
- altre per euro 1.453

Costi di software

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per la produzione interna del software applicativo "non tutelato" che ha dato luogo a programmi utilizzabili per un certo numero di anni all'interno della società.

L'ammortamento del costo del software non tutelato è effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 506.210.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati:
- · impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- Terreni nessun ammortamento
- Fabbricati 3,00%
- Impianti e Macchinari 15,00%
- Attrezzature 25,00%
- Autoveicoli da trasporto 20,00%
- Mobili ed Arredi 12,00%
- Macchine elettroniche e computer 20,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono. Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici ed è risultato quanto segue:

Capannone industriale sito in Viganò valore di bilancio a fine esercizio euro 453.801

- valore sedime euro 123.000
- valore fabbricato euro 330,801

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni

B-IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	522.917
Saldo al 31/12/2018	561.830
Variazioni	-38 913

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	lmmobilizzazioni immateriali	lmmobilizzazioni materiali	lmmobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	79.696	1.304.788		
Rivalutazioni	0.	0	And the second s	ang Paranta na mananang populaga papaga parang akab at tima aki na pamanya sanang
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.363	311.453		
Svalutazioni	0	0		
Valore di bilancio	17.333	544.497	то на применя на при при на при на при при на при при на прин В	561.830
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.990	3.839	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0.	0	و در در ایست به در	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	tipes artista a company ara principa a salipat and hamana communido et persona para principa.	Умицейт из нишини дения <mark>в дада недей дену</mark> по деней дения (и пиши и депуната под	
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	and the same and a second of the second of t	

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

	Immobilizzazioni immateriali	lmmobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamento dell'esercizio	3.616	52.050		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	. 0	0	-	*
Altre variazioni	0	0		-
Totale variazioni	(626)	(38.287)	0	(38.913)
alore di fine esercizio				
Costo	82.686	1.306.045		-
Rivalutazioni	0	0	aka jarijina paka anaman ja ja nga mamana anamana kana akana ja maja paka maja kana paja kanana j	**************************************
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	65.979	360.932		
Svalutazioni	0	0	-	***************************************
Valore di bilancio	16.707	506.210	n ay iy iy kamaya mariyaniy ay in memiya miriqiniy ka ji in iqaaya in mariyay in bariyahay ay a maraya a Miri	522.917

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcune operazioni di locazione finanziaria.

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- · l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	21.547
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	8.619
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	19.602
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	464

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

- Sottoclasse I Rimanenze:
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II Crediti;
- Sottoclasse III Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 1.663.397. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 295.131.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 18.812.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.091.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Rimanenze valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell' esercizio,

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 725.730.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 406.968.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 604.535, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 12.492

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 727.772. Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in aumento pari a euro 83.314.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene:

· - altri titoli:

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Altri titoli

Nella sottoclasse C.III sono iscritti titoli per euro 727.772.

I titoli in esame sono stati valutati al costo specifico in quanto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 191.083, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 29.614.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 15.184. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 821.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le vocì del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III - Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII - Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 182.923 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 2.253.

A completamento dell'informativa sul patrimonio netto si fornisce di seguito il prospetto ex art.2427 m. 7-bis riportante le voci di Patrimonio Netto distinte in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Tipologia	Importo	Origine - Natura
Capitale sociale	4.000,00 €	apporto soci
Riserva legale	3.926,00 €	A-B
Altre riserve .	- €	
Riserva straordinaria	174.997,00 €	A-B-C
Totale	182.923,00 €	
quota non distribuibile	182.923,00 €	
residua distribuibile	- €	

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 82.530 e, rispetto all' esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 5.730.

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 59.500 relativo a Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili. Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

In particolare, accoglie i fondi previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 C.C., nonché le indennità una tantum, quali ad esempio:

fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;

L'accantonamento annuale è comunque stato determinato in misura idonea a consentire un progressivo adeguamento del relativo fondo per renderlo congruo rispetto alla passività che sarà maturata alla cessazione del rapporto nei confronti di dipendenti o di altri soggetti, in applicazione di norme di legge diverse dall'articolo 2120 C. C., di contratti di lavoro, piani aziendali, ecc.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 23.030 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri quali:

- Fondo per manutenzione ciclica per euro 23.030

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.,

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scella del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 14.380

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 89.448 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 14.151.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.
I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:;

per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte. Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.823.655di cui:

- debiti vs. fornitori per euro 1.028.314
- debiti per fatture da ricevere per euro 218.963
- debiti per depositi cauzionali per 168.400
- debiti per mutui per 304.356
- altri per euro 103.622

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 357.931.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 42.905 relativo ai Debiti tributari:

- Ritenute dipendenti per euro 19.817
- Ritenute professionisti per euro 2.070
- Ritenute amministratori per euro 21.047
- imposta sostirtutiva TFR 29

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 22.942. Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 932.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 5.545.562. La voce ricavi è composta dai servizi fornitio dal Consorzio e può così essere sudivisa come dal prospetto che segue, al netto degli abbuoni e sconti concessi per euro 68:

- Servizi urbanistici pwer euro 1.377.881
- Servizi medicina del lavoro per euro 12.899
- Servizi assistenza domiciliare per euro 69.622
- Servizi amministrativi per euro 89.957
- Degenze RSA Porro per euro 1.968.992
- Degenze RSA Porro accreditamenti ASL per euro 1.039.827
- Accreditamenti voucher SAD per euro 143.594
- Servizi voucher RSA aperta per euro 142.075
- Accreditamenti ADI per euro 687.316
- Servizi erogazione pasti per euro 13.467

I ricavi non finanziari riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 72.398 le cui voci principali sono le segeuenti:

- locazione di immobile per euro 45.799
- recupero spese legali per euro 13,102

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.632.855.
I costi più signigicativi sono quelli del prospetto ce seque:

- prestazioni di servizi ricevuti dalle consorziate per euro 3.968.016
- acquisto di merci e materiale di consumo mper euro 241.274
- utenze telefoniche per euro 10.068
- spese di riscaldamento per euro 28.398
- consumi energia elettrica per euro 47.011
- consumi acqua potabile per euro 14.999
- affitti e noleggi per euro 391.465
- leasing per euro 6.345
- compensi amministrativi per euro 198.489
- costo del personale per euro 341.643

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.). In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l' individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;

- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Numero medio		Shipper of the Age
Implegati	7.63	No. of the Superior
Totale Dipendenti	7.63	- Common of the

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

Ammin	ilstratori
Compensi	198,489
	190,409

COMPENSI

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci ANTICIPAZIONI E GARANZIE

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi all'amministratore, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti del medesimo amministratore.

Nell'esercizio in commento la società non ha assunto impegni, non ha prestato garanzie e non ha rilevato passività potenziali.

IMPEGNI

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Non sono presenti garanzie prestate dalla società.

PASSIVITA' POTENZIALI

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si è manifestato il seguente evento che non richiede la variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

E' stata dichiarata a livello mondiale la Pandemia legata alla diffusione del virus COVID - 19 che ha determinato la chiusura di tutte le attività a far data dai primi giorni del mese di Marzo 2020.

Si è reso necessario, in capo all'organo amministrativo, l'impegno a valutare la continuità operativa fino al termine dell'esercizio 2020. L'accertamento della continuità aziendale è avvenuto sulla base di valutazioni condotte con criteri ordinari, ma condizionate dal più ridotto orizzonte temporale determinato dalla crisi aziendale in atto.

In relazione alla nostra attività si è rilevato che gli effetti Covid 19 non impattano per l'anno 2019 ed il bilancio è comunque redatto mantenendo i valori in continuità poichè l'emergenza sanitaria si è manifestata dopo il 31 dicembre 2019, gli effetti del Covid saranno di competenza dell'esercizio 2020.

Alla luce di tutto ciò si reputa opportuno indicare che la società nel mesi di Marzo, Aprile ed anche nel mese di Maggio si è premurata di valutare tutte le possibili forme di assistenza previste dalle normative emanate dal Governo. Pertanto ove si è reso possibile ha richiesto la Cassa Integrazione in deroga per salvaguardare i posti di lavoro, si è premurata di accedere alla cosiddetta moratoria dei canoni leasing piuttosto che dei Mutui ed ha posto in essere tutte le procedure richieste dai decreti emanati al fine di garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro, dei lavoratori oltre che dei clienti e fornitori. Sta rispettando tutte le disposizioni previste dai protocolli sanitari, coordinando ogni intervento con il responsabile della sicurezza e con il medico competente.

Negli ultimi giorni antecedenti alla convocazione assembleare si è inoltre premurata di accedere alla forme di finanziamento agevolato e/o a fondo perso che la normativa appena approvata ha riservato per le imprese, in una logica di continuità aziendale.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Il CONSORZIO SAN LAB Società Cooperativa Sociale è una cooperativa sociale operante nel rispetto della legge 8 Novembre 1991 n.381 e quindi a mutualità prevalente.

La Cooperativa è iscritta nell'Albo Nazionale delle società cooperative al numero A194953 come prescritto dall'art.2512 u.c. del codice civile.

La Cooperativa è iscritta nell'Albo Regionale delle cooperative sociali della Lombardia dal 20-06-2013 nel codice sezione C. Ai sensi dell'art.2545 c.c. e dell'art.2 della legge 31 gennaio 1992, n.59 si relaziona quanto segue :

lo Statuto sociale prevede all'art.3 che la società ha come oggetto: "La società ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione dei cittadini; ha scopo consortile e mutualistico, non ha scopo di lucro ne' diretto ne' indiretto. Il Consorzio si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce..."

Ad oggi la Cooperativa ha posto in essere le seguenti attività:

- Promuovere la collaborazione, il coordinamento delle attività svolte e lo sviluppo dei servizi offerte, tra le cooperative
 consorziate e che operano in diversi settori del welfare con finalità di inserimento sociale dei cittadini che soffrono
 condizioni di svantaggio ed emarginazione, sviluppando i processi di cittadinanza attiva e solidale delle comunità
 locali
- Fornire alle associate servizi di supporto, consulenza tecnico-amministrativa, commerciale e legale, ed inoltre il sostegno finanziario per migliorare la loro efficacia operativa
- Promuovere la solidarietà sociale e i diritti di cittadinanza attraverso l'utilizzo appropriato delle tecnologie informatiche e della comunicazione elettronica

- Favorire lo sviluppo e la produttività sociale dell'attività lavorativa delle cooperative, offrendo a terzi, ivi compresi
 enti pubblici e privati, direttamente o tramite convenzioni o altre forme di contratto, prodotti e servizi appropriati
- Stimolare ed accrescere la coscienza cooperativistica, le competenze, le professionalità specifiche e gestire attività formative tese a perseguire l'interesse generale della comunità, in particolare nell'attenzione verso l'offerta di occupazione e verso l'integrazione sociale dei cittadini che vivono condizioni di disagio
- Coordinare i rapporti con gli Enti Pubblici e con il mondo imprenditoriale locale, promuovere e favorire attraverso
 adeguati interventi il sorgere di iniziative di cooperazione sociale, fornire ai soci beni, servizi e lavori a condizioni
 migliori e più funzionali di quelle che singolarmente potrebbero avere
- Promuovere in nome e per conto dei consorziati gli atti, le procedure e quanto necessario al fine di permettere ed agevolare la partecipazione di questi agli appalti indetti, con qualunque sistema, dagli Enti Pubblici e privati; il Consorzio favorisce ed assiste le imprese consorziate sia singolarmente, sia in gruppo sotto forma di associazioni temporanee di imprese per iniziative in tal senso od analoghe ad esse

I soci sono stati sempre coinvolti nelle attività sociali; la gestione sociale è stata condotta uniformandosi ai criteri di economicità, cercando di utilizzare al meglio le risorse aziendali disponibili e di contenere entro limiti di ragionevolezza le spese generali e gli oneri finanziari; nello svolgimento delle sue attività la cooperativa ha rispettato il principio di parità di trattamento e le disposizioni di legge per le cooperative a mutualità prevalente.

Nel corso dell'esercizio sono stati applicati i regolamenti interni già vigenti, relativi alle prestazioni lavorative dei soci lavoratori ai sensi della legge 142/01 e per la raccolta dei finanziamenti dei soci.

Per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali, l'assemblea si è riunita n.3 volte in forma ordinaria, assemblee che hanno visto la totale partecipazione dei soci.

Gli ordini del giorno più significativi sono stati relativi alla determinazione dei compensi da corrispondere agli amministratori per l'anno 2019, all'esame ed approvazione del bilancio d'esercizio al 31-12-2018 e del bilancio di responsabilità sociale per l'anno 2018, e del rinnovo della nomina del Revisore dei Conti per il triennio 2019-2021.

Il Consiglio di amministrazione si è riunito n.3 volte deliberando in particolare sui seguenti aspetti della gestione sociale: la convocazione dell'assemblea per la determinazione dei compensi da corrispondere agli amministratori per l'anno 2019 l'esame delle bozze dei bilanci d'esercizio e del bilancio di responsabilità sociale al 31-12-2018 e la conseguente convocazione dell'assemblea per le relative approvazioni

il rinnovo della nomina del Revisore dei Conti con la conseguente convocazione dell'assemblea per la relativa approvazione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 2.285 , come segue:

- il 3%, pari a euro 69, alla riserva mutualistica indisponibile;
- il 30% pari ad euro 685 alla riserva legale indisponibile;
- il residuo utile pari ad euro 1.531 interamente alla riserva straordinaria di utili indisponibile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

SAN LAB CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI

Sede in MARIANO COMENSE, VIA PADRE MASCIADRI 2/H Capitale sociale euro 4.000,00

> Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 03083950133 Iscritta al Registro delle Imprese di COMO Nr. R.E.A. 295378 Numero Iscrizione Albo Cooperative A194953

Relazione del revisore indipendente al bilancio chiuso il 31/12/2019 (art.14 D.Lgs. n. 39/2010)

All'assemblea dei soci della società SAN LAB CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI, con sede in MARIANO COMENSE, assegnataria del numero di iscrizione al registro imprese di COMO e codice fiscale 03083950133.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società SAN LAB CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI chiuso al 31/12/2019, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane e che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.Lgs n. 39/2010.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del sottoscritto, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il sottoscritto considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società SAN LAB CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI al 31/12/2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 c. 2 let. e) D. Lgs. 39/2010

Gli amministratori della Società SAN LAB CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SAN LAB CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Commento alla rivalutazione L. 28 dicembre 2015, n. 208

Attesto che la società, nel bilancio chiuso al 31/12/2019, non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 1, co. 889 e ss. della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016), di rivalutare i beni materiali ed immateriali d'impresa, nonché le partecipazioni di controllo e collegamento, risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31.12.2014.

Giudizio positivo sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Poiché la società si è avvalsa di non redigere la relazione sulla gestione, ma integrare la nota integrativa con quanto sarebbe stato oggetto di relazione sulla gestione, non posso fare altro che esprimere un giudizio sul bilancio e nota integrativa nel suo complesso. A mio giudizio la nota integrativa è coerente con il

bilancio d'esercizio della Società SAN LAB CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho alcunché da riportare.

Mariano Comense Iì 30 marzo 2020

II Revisore SAN LAB CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI